



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014-2016

## EXECO S.r.l.

Dati aggiornati al 30 settembre 2016  
Rev. 9 del 12 ottobre 2016

Riferimento Reg. CE 1221/09 (EMAS)

## Indice

1 PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE .....	4
1.1 Storia produttiva del sito .....	5
1.2 Inquadramento gestionale .....	5
1.3 Normativa di riferimento .....	8
2 DESCRIZIONE COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO .....	9
2.1 Inquadramento territoriale: il comune di Teolo .....	9
2.2 Principali dati del comune di Teolo .....	9
2.3 Inquadramento edilizio del sito .....	10
3 LA POLITICA AMBIENTALE .....	10
4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....	11
4.1 Principali responsabilità relative al SGA .....	11
5 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI .....	13
5.1 Valutazione della significatività degli impatti ambientali .....	13
5.2 Assegnazione delle priorità d'intervento .....	13
5.3 Aspetti ambientali significativi .....	14
6 PRESENTAZIONE DATI AMBIENTALI .....	15
6.1 Aspetti ambientali diretti – consumi .....	15
6.1.1 Consumo di acqua .....	15
6.1.2 Consumo di combustibili gassosi .....	15
6.1.3 Consumo di combustibili liquidi .....	15
6.1.4 Consumo di energia elettrica .....	15
6.1.5 Consumo di materiale per imballaggi .....	16
6.1.6 Consumo di prodotti chimici .....	16
6.1.7 Consumo di altri prodotti .....	16
6.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni .....	16
6.2.1 Emissione in atmosfera .....	16
6.2.2 Emissione – acque meteoriche e reflui civili .....	17
6.3 Emissioni: rifiuti .....	18
6.3.1 Impianto .....	18
6.3.2 Raccolta e trasporto .....	19
6.3.3 intermediazione .....	19
Tab 5 .....	19
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / altro .....	20
6.4 Altri aspetti – odori .....	20



6.5 Altri aspetti – inquinamento luminoso.....	20
6.6 Altri aspetti – impatto visivo.....	20
6.7 Altri aspetti – modifica dei flussi di traffico .....	20
6.8 Altri aspetti – Rumore.....	20
6.9 Altri aspetti – gas ad effetto serra .....	21
7 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emergenze, transitori .....	21
7.1 Emergenze e transitori – pulizie serbatoi.....	21
7.2 Emergenze e transitori – incendio ed esplosione .....	21
7.3 Emergenze e transitori – spandimenti.....	21
8 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	22
8.1 Aspetti indiretti – trasportatori terzi.....	22
8.2 Aspetti indiretti – impianti di destino .....	22
9 INDICATORI CHIAVE .....	22
10 CONCLUSIONI .....	23
11 DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	23
11.1 Verificatore Ambientale.....	23
12 PROGRAMMA AMBIENTALE – OBIETTIVI TRIENNALI 2014 – 2016 .....	24



## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

### 1PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

#### Descrizione delle attività dell'organizzazione

La società dispone di un impianto autorizzato alla messa in riserva, stoccaggio e trattamento (mediante miscelazione gestita nel rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione provinciale all'esercizio) di rifiuti non pericolosi e pericolosi. Tutte le attività vengono svolte conformemente alle normative che tutelano la salute e sicurezza dei lavoratori.

EXECO srl svolge attività di:

- \* Messa in riserva, Stoccaggio provvisorio e Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- \* Miscelazione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- \* Intermediazione senza detenzione nella gestione dei rifiuti
- \* Erogazione servizio di Raccolta e trasporto rifiuti tramite trasportatori terzi
- \* Consulenze ambientali alla propria clientela

#### **EXECO SRL**

via Meucci 2/a  
Teolo (PD) Italy  
Sito internet: [www.execonline.it](http://www.execonline.it)  
Tel 049/9903040 – fax 049/9903185

#### **Contatti**

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

**Marco ing. Zuccato**

e-mail: [marco.zuccato@execonline.it](mailto:marco.zuccato@execonline.it)

I codici **NACE** dell'attività svolta nel sito sono i seguenti:

- 38.21** Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
- 38.22** Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
- 39.00** Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

#### **Codice EA 39-35**

EXECO srl fa parte del "gruppo ETHAN": un gruppo di società controllate da ETHAN srl (con sede a Grisignano di Zocco VI), che operano a tutto campo nei settori ECOLOGIA ed ENERGIA.

Lo slogan del gruppo è il seguente: **"ECOLOGIA-ENERGIA: dalla progettazione alla gestione"**.

EXECO srl e più in generale tutte le aziende del gruppo, dispongono di addetti e tecnici ad elevata professionalità nei settori ECOLOGIA ed ENERGIA in grado di erogare servizi di "qualità".

EXECO srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

Responsabile SGA

Marco ing. Zuccato

L'Amministratore Unico

Egidio ing. Ricciardi

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

### 1.1 Storia produttiva del sito

Precedentemente alla costruzione dello stabilimento, avvenuta nel 1995-1996 l'area era adibita ad uso esclusivamente agricolo. Dal novembre 1996 all'interno del sito prendono avvio le attività produttive di ECO IDEA srl.

Non vi sono stati cambiamenti strutturali delle aree adibite alla produzione e/o degli uffici, essendo il capannone di nuova costruzione.

Solo a seguito della richiesta dell'azienda di variazione dell'autorizzazione provinciale per la gestione dei rifiuti sono state fatte delle variazioni rispetto al lay-out iniziale: sono state realizzate quattro tettoie sull'area esterna, una localizzata di fronte alla pesa per proteggere i rifiuti dal dilavamento meteorico durante le operazioni di carico e scarico (area preaccettazione), due tettoie lungo il lato ovest del capannone ed una tettoia lungo l'aiuola del lato sud per il posizionamento di n. 4 cassoni scarrabili da adibire a stoccaggio esterno di rifiuti speciali non pericolosi. E' stata inoltre individuata, lungo il lato nord perimetrale, un'area esterna per lo stoccaggio funzionale al trasporto di containers scarrabili contenenti rifiuti speciali non pericolosi (carichi completi). In tale area i containers possono sostare per un massimo di 48 ore e previa richiesta alla provincia di Padova per un massimo di sette giorni lavorativi.

Da luglio 2008 BRIDGE srl ha preso in affitto l'attività precedentemente svolta da ECO IDEA srl, beni immobili – mobili ed autorizzazioni all'esercizio, pertanto ha provveduto a volturare tutti i documenti e le autorizzazioni esistenti.

Bridge srl ha mutato la propria denominazione sociale in EXECO srl dal 23 settembre 2008, tale mutamento di denominazione è stato comunicato a tutti gli enti competenti.

Lo stabilimento non ha avuto nel corso della sua vita produttiva alcun incidente ambientale degno di rilievo né contestazioni da parte dei siti limitrofi o da altre parti interessate.

### 1.2 Inquadramento gestionale

L'attività svolta nel sito è rappresentata dallo stoccaggio e dal trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Come emerge dalla planimetria, riportata in seguito, l'area è suddivisa in una zona uffici e quattro reparti indipendenti tra loro così ripartiti:

reparto 1 - linea rifiuti liquidi;

reparto 2 - linea rifiuti solidi e fangosi, stoccaggio containers;

reparto 3 - rifiuti in contenitori (ulteriormente suddivisa in reparto 3 a magazzino rifiuti, e reparto 3 b rifiuti infiammabili);

reparto 4 – stoccaggio batterie, pile, ecc.

e si completa con la superficie esterna in cui sono definite le aree di accettazione, pesa e le aree di stoccaggio rifiuti autoprodotti. Tutte le aree interne ed esterne sono pavimentate ed impermeabilizzate; non sono presenti serbatoi e/o cisterne interrato adibite allo stoccaggio di rifiuti liquidi.

La potenzialità massima di stoccaggio autorizzata è pari a 390 tonnellate (riferimento autorizzazione, paragrafo 1.3), ed il flusso produttivo è il seguente:

Fase 1) Accettazione, verifica documenti e pesatura.

All'ingresso i rifiuti sono sottoposti a controllo di peso, della documentazione di accompagnamento (tecnico-commerciale-autorizzativa) e quindi sottoposti, se mancanti di analisi di classificazione, a campionamento per l'analisi delle caratteristiche principali, che viene eseguita presso un laboratorio chimico esterno qualificato. Viene verificata anche la necessità di ricondizionare il rifiuto ricevuto mediante sovrapposizione di imballaggio protettivo.

Il rifiuto viene avviato quindi alle operazioni di scarico e movimentazione.

Fase 2) Scarico, movimentazione e stoccaggio.

Il personale incaricato provvede allo scarico del rifiuto in apposita area (di fronte alla pesa) e applica sui contenitori in arrivo le etichette relative alla natura e classificazione del rifiuto (almeno una per partita), dalle quali si possono ottenere tutte le indicazioni per una istantanea identificazione del materiale in essi contenuto.

Successivamente vengono trasferiti nelle rispettive platee di stoccaggio dell'impianto (reparto 1 e/o reparti 3a e 3b).

I rifiuti liquidi in autobotte vengono scaricati mediante l'impianto in dotazione al mezzo ed inviati o ai serbatoi di stoccaggio (reparto 1) opportunamente

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

individuati sulla base delle loro caratteristiche chimiche o scaricati in cisternette da metro cubo (reparto 1 e/o reparti 3a e 3b).

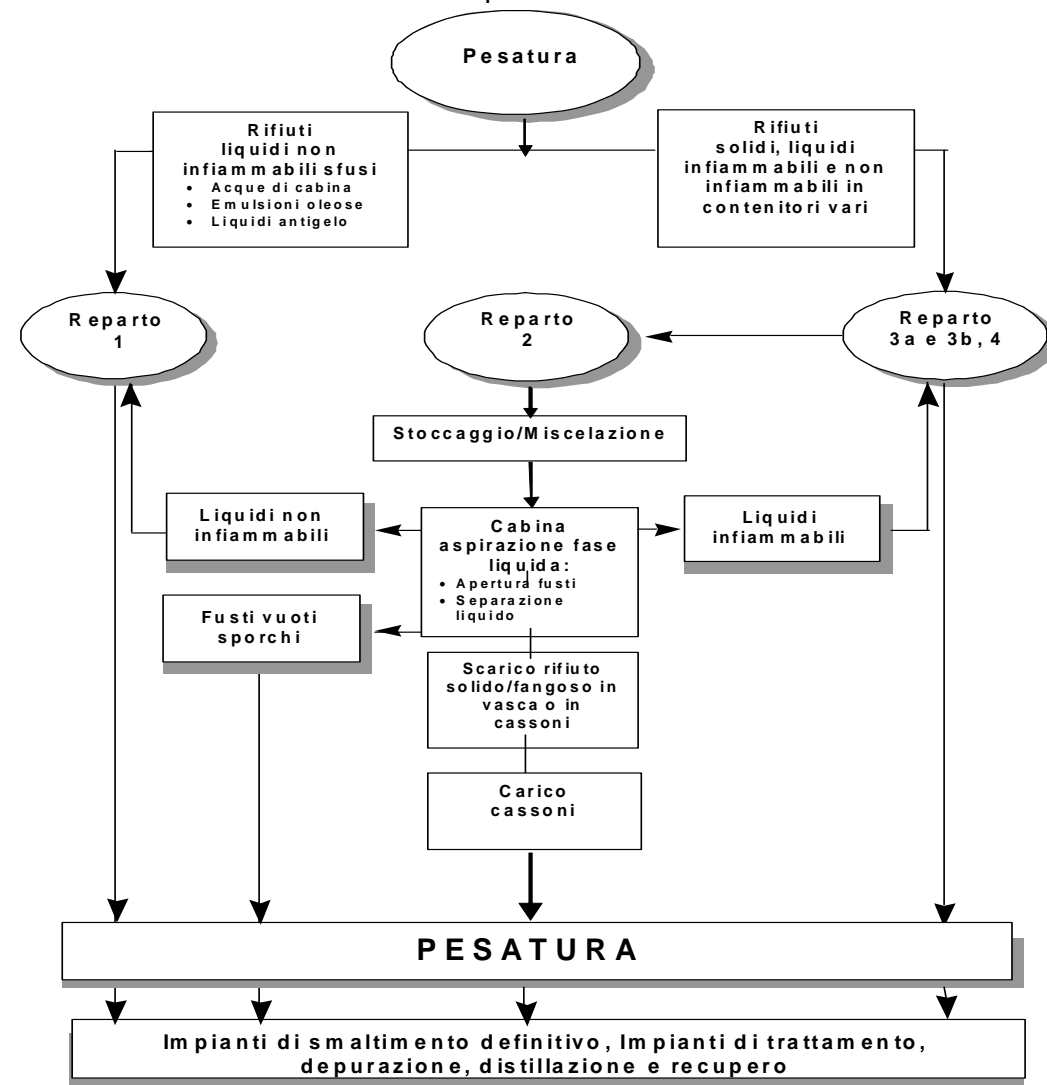
Fase 3) Operazioni di travaso e preparazione rifiuti (*miscelazione*) per l'invio a smaltimento definitivo.

I rifiuti che necessitano di ricondizionamento (travaso in contenitori più grandi), già identificati nelle operazioni di accettazione e controllo in entrata, dalle rispettive platee di stoccaggio vengono portati nel reparto 2.

In questo reparto vengono aperti i contenitori e, mediante movimentazione manuale o travaso con impiego di pompa, si separa l'eventuale parte liquida presente nel rifiuto, che viene raccolta in appositi contenitori e inviata ai reparti adibiti allo stoccaggio e/o nelle aree di carico. La frazione solida e/o fangosa può essere sottoposta a operazioni di miscelazione secondo i criteri e le modalità previste dall'autorizzazione vigente, che prevedono un preventivo accertamento di compatibilità chimico fisica da effettuarsi mediante appositi test. Al buon esito di tali test si procede con il travaso nelle vasche di raccolta dove, mediante caricatore dotato di polipo, la frazione solida e/o fangosa viene prima omogeneizzata (*miscelazione*) e quindi caricata in appositi containers per l'invio a smaltimento definitivo. Per la gestione delle emissioni in atmosfera, vedasi paragrafo 6.1

Fase 4) Invio alla destinazione finale.

Il rifiuto pronto per l'avvio a destino viene prelevato e caricato su automezzi ed inviato agli opportuni impianti di recupero o smaltimento. Il programma di ricevimento dei rifiuti è concordato fra produttore/trasportatore e la direzione dell'impianto; il programma di spedizione dei rifiuti dall'impianto allo smaltimento finale viene stabilito ed effettuato solo quando EXECO srl ha a disposizione tutte le autorizzazioni di privati ed Enti Pubblici relative al trasporto ed agli impianti finali, come previsto dalle normative vigenti. Il programma di ricevimento e quello di spedizione rifiuti sono coordinati tra loro in modo da poter disporre prontamente dei reparti di stoccaggio necessari alla tipologia di rifiuto in arrivo nell'azienda. Viene di seguito riportato lo schema a blocchi che descrive le attività



# Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

EXECO Srl  
Via Meucci 2a  
35037 Teolo (PD)

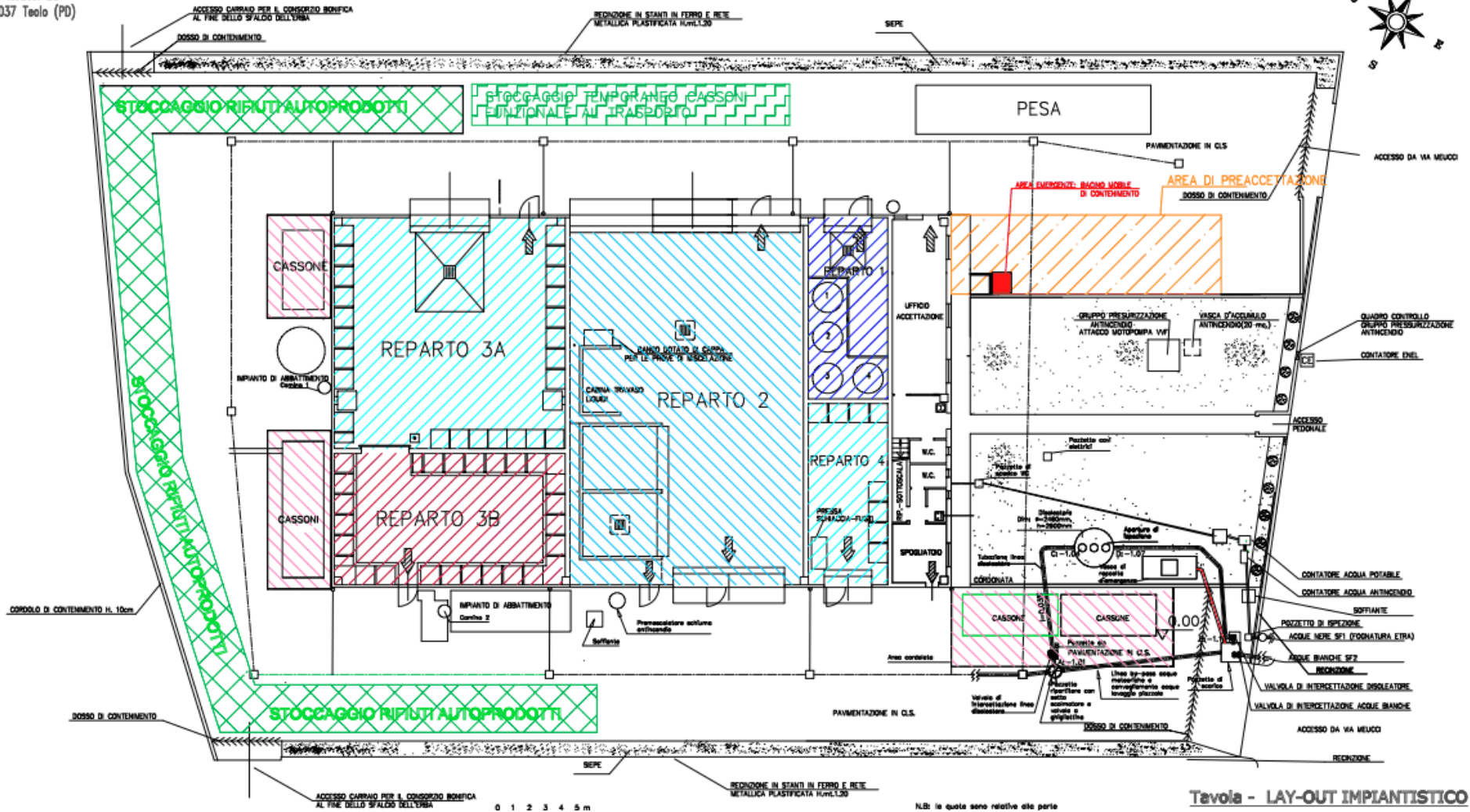


Tavola - LAY-OUT IMPIANTISTICO

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

A partire da novembre del 2013 a seguito della richiesta di cancellazione delle attività di raccolta e trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi, la ditta Execo si avvale per il servizio di ritiro e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi di trasportatori terzi autorizzati.

Tutte le operazioni di preparazione del rifiuto vengono eseguite all'interno del fabbricato, mentre si eseguono all'esterno solo quelle relative alla pesatura, identificazione, scarico ed etichettatura.

I macchinari/mezzi utilizzati durante le fasi del processo sono i seguenti:

- 1 caricatore gommato dotato di polipo nel reparto 2;
- 3 carrelli elevatori a disposizione delle varie aree/reparti;
- 1 pesa nell'apposita area.

In aggiunta alle attività sopra elencate EXECO svolge anche operazioni di intermediazione senza detenzione dei rifiuti di terzi: individuando i rifiuti da smaltire/recuperare, se del caso facendone una caratterizzazione analitica, individuando l'impianto di destinazione ed il trasportatore.

EXECO gestisce l'attività di intermediazione registrando i movimenti nell'apposito registro di carico/scarico, modello B DMA 148/98, ed è abilitata all'attività categoria 8 classe F con l'iscrizione n VE 12370 all'Albo Gestori Ambientali, prot. n. 33339/12 del 20/11/2012 (autorizzata dal 29/02/2012).

### 1.3 Normativa di riferimento

Uno dei propositi essenziali enunciati nella Politica Ambientale dell'azienda, riportata al successivo paragrafo 3, è quello di operare con un sistema organizzativo che garantisca il pieno rispetto delle norme vigenti.

Gli aspetti ambientali relativi alla specifica attività di EXECO srl riguardanti il sito sono essenzialmente quattro:

- 1) Emissioni;
- 2) Prelievi e scarichi idrici;
- 3) Sicurezza sul lavoro e antincendio;
- 4) Rifiuti.

L'organizzazione ha tenuto e continua a tenere viva l'attenzione sull'aggiornamento legislativo mediante apposita procedura; la normativa ambientale generale di riferimento comprende:

- rifiuti e IPPC (D.Lgs. 152/2006 – Testo unico ambientale e successive modifiche ed integrazioni PARTE SECONDA E QUARTA , LR 3/2000 e L.R. 33 de16/4/85 e smi );
- prelievi e scarichi idrici (D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni PARTE TERZA);
- sicurezza sul lavoro e antincendio (D.Lgs. 81/08 – normativa quadro sulla sicurezza e successive modifiche ed integrazioni, DPR 151/2011);
- emissioni (D.Lgs. 152/06 – emissioni in aria da impianti industriali e successive modifiche ed integrazioni PARTE QUINTA);
- rumore (DLgs 81/08 – esposizione dei lavoratori al rumore; Legge quadro n 447/95; Piani di classificazione acustica del territorio comunale di Teolo con delibera del Consiglio Comunale n° 72 del 28 settembre 2005)
- ADR RID ADN 2015

Alla normativa si aggiungono le specifiche prescrizioni rilasciate all'azienda dagli enti di controllo. La principale autorizzazione del sito è:

**Autorizzazione definitiva AIA Regionale decreto n° 97 del 31/12/2011**

- la quale comprende le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
- Esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii
  - Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 della parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
  - Scarico acque reflue industriali in fognatura.



## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

Il Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dai VVF:

**Certificato di Prevenzione Incendi** pratica n. 29970 rilasciato dai VVF di Padova, rinnovato in data 26/05/2014 in assenza di variazioni delle condizioni di sicurezza.

**VE 12370** iscrizione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali dal 29/02/2012 al 28/02/2017 per la categoria 8F- intermediazione rifiuti senza detenzione

## 2 DESCRIZIONE COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO

La presente indagine ha avuto uno scopo conoscitivo preliminare: il suo obiettivo è stato l'inquadramento della realtà produttiva nel suo territorio. Stante le dimensioni dell'azienda si è ritenuto opportuno limitarsi al comune di appartenenza, Teolo.

Il sito produttivo di EXECO srl è quello contraddistinto dal segna posto (A).

### *2.1 Inquadramento territoriale: il comune di Teolo*

Il sito, di proprietà, è situato nella pianura prospiciente i limiti nord orientali dei Colli Euganei; è collocato nel comune di Teolo (Padova) in area identificata come zona urbanistica D2 – Area per nuovi insediamenti produttivi, meglio conosciuta come “zona artigianale ed industriale delle Selve”, al confine tra i comuni di Teolo e di Cervarese Santa Croce.

Il comune di Teolo è situato nella parte centro-occidentale della provincia di Padova e si trova in una diffusa zona antropizzata con alta presenza di attività artigianali, industriali e di servizio. Confina a sud con i comuni di Este, Torreglia e Galzignano, ad est con i comuni di Abano Terme e Torreglia, ad ovest con i comuni di Rovolon e Vò ed a nord con i comuni di Rovolon, Cervarese Santa Croce, Saccolongo e Selvazzano.

L'attività è situata in posizione adiacente ad aree occupate da altri edifici industriali, in particolare ad un'industria di vernici e ad una carpenteria metallica. Rispetto al sito a pochi metri a lato ovest si trova un canale di scolo (Scolo Consorziale Spinosella, drenaggio principale di tutta la zona industriale di Teolo); non vi sono altri corsi d'acqua; a circa 3 km vi è il centro abitato di Montemerlo, con la presenza di scuole. Nell'area intorno al sito non vi è la presenza di elettrodotti o ferrovie, così come non ci sono particolari vincoli naturalistici, ambientali e paesaggistici, e neanche geologici o idrogeologici; inoltre non vi sono vincoli per ambiti destinati a parchi e riserve regionali, naturali ed archeologici ed a massima tutela paesaggistica.

Il sistema viario è notevolmente sviluppato ed articolato, e la viabilità di accesso all'impianto è data da strade asfaltate del distretto industriale e dalle altre strade comunali; nelle vicinanze troviamo strade provinciali di collegamento con i comuni limitrofi e strade statali. I mezzi di trasporto in entrata ed uscita dall'impianto sono in media 5-6 camion al giorno; la presenza dell'impianto non ha inciso in maniera significativa sui flussi di traffico attualmente scorrevoli. Il sito si trova in una zona pianeggiante (lievemente inclinata da Nord a Sud), ad una altezza di circa 16 m s.l.m.m., e dalla letteratura sismologica di riferimento non risulta essere catalogata come sismicamente sensibile rispetto al contesto nazionale, così come non risulta soggetta ad eventi esogeni di particolare significatività.

### *2.2 Principali dati del comune di Teolo*

Regione: Veneto

Provincia: Padova (PD)

Coordinate: 45°21'0" N 11°40'0" E

Altitudine: 17 m s.l.m.

Superficie: 31,11 km<sup>2</sup>

Abitanti: 8.744 (M. 4.399 – F. 4.405) al 31/12/2007

Densità: 281,07 ab./km<sup>2</sup>

Frazioni: Bresseo, Castelnuovo, Feriole, Praglia, San Biagio, Tramonte, Treponti (sede municipale), Villa

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

### 2.3 Inquadramento edilizio del sito

L'azienda dispone di:

- atto di concessione edilizia, rilasciata dal Comune di Teolo il 5/12/95 e dell'atto unico di collaudo del 22/11/96;
- certificato di agibilità/abitabilità del 22/07/99;
- documentazione relativa al P.R.G. del 27/01/98, prot. n 900 (tav.13-1 foglio 02, tav.13-3 foglio 12, variante generale al piano regolatore, estratto di mappa 1:2000 foglio 1 mappale 44).

## 3 LA POLITICA AMBIENTALE

*EXECO srl è un'azienda che opera nel settore della gestione rifiuti provvedendo allo stoccaggio provvisorio ed all'avvio a recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sia solidi che liquidi. Strutture tecnologicamente adeguate assieme alla professionalità del personale operante, assicurano a EXECO srl l'operatività nel pieno rispetto delle prescrizioni legali applicabili.*

*L'azienda ha adottato un moderno sistema gestionale per assicurare un trattamento dei rifiuti con impatto ambientale ridotto. Questo permette di adottare, per ogni tipologia di rifiuto, il più idoneo sistema di stoccaggio e di recupero nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, e di conoscere, ancor prima che il rifiuto giunga presso le strutture dell'azienda, la destinazione finale più appropriata. Tale destino viene scelto sulla base di una gamma di fornitori (impianti di smaltimento, trasportatori) di provata coscienza ambientale.*

*Punti fermi nel futuro dell'azienda sono l'innovazione, il progresso tecnologico ed il miglioramento continuo delle prestazioni volti primariamente alla tutela del patrimonio ambientale e ad uno sviluppo sostenibile nonché alla soddisfazione dei propri clienti e partners.*

*In conseguenza di tutto questo EXECO srl persegue una politica Ambientale basata su:*

- *la definizione di un sistema di obiettivi ambientali quantificati e misurabili;*
- *l'assegnazione di risorse adeguate in coerenza con i propri processi di pianificazione e controllo;*
- *la definizione delle responsabilità e del sistema di autorità di ruolo conseguenti;*
- *la pianificazione delle azioni di sviluppo dei propri processi;*
- *la definizione e il soddisfacimento dei requisiti e degli standard di qualità dei servizi stabiliti dalle norme vigenti;*
- *la gestione attenta e corretta dei processi;*
- *l'attuazione del miglioramento continuo dei processi tramite azioni opportune;*
- *lo sviluppo di efficaci azioni di comunicazione interna ed esterna, anche tramite il ricorso a specifiche soluzioni tecnologiche;*
- *la pianificazione di azioni di sviluppo e valorizzazione del proprio patrimonio professionale ed intellettuale.*

Teolo, 05 febbraio 2010

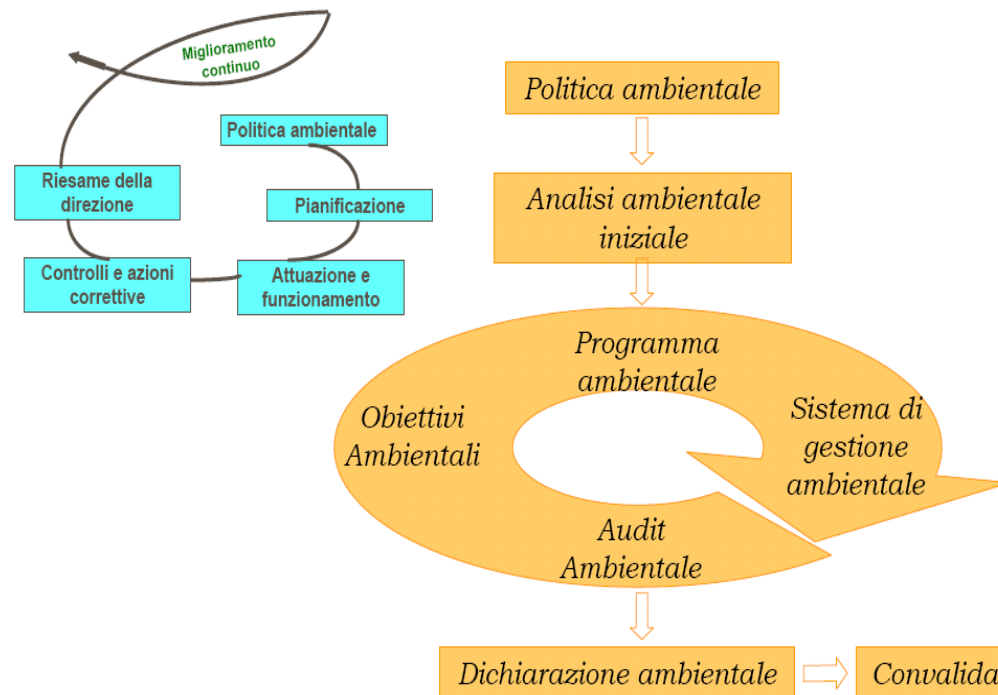
La Direzione

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

### 4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Come primo passo verso l'ottenimento della registrazione EMAS l'organizzazione si è dotata di una politica ambientale, quale elemento strategico di riferimento per le azioni successive mirate alla prevenzione dell'inquinamento ed all'uso razionale delle risorse, nell'ottica dei principi di uno sviluppo sostenibile.

Il passo successivo è consistito nell'effettuazione di un'analisi ambientale iniziale che ha lo scopo di evidenziare le aree ed i processi che determinano le criticità ambientali e, di conseguenza, permette di stabilire gli obiettivi ed il programma di miglioramento. L'analisi, inoltre, consente di verificare lo stato di adempimento degli atti amministrativi legati alle disposizioni regolamentari in materia di ambiente e provvedere a risolvere eventuali non conformità.



Infine l'organizzazione, poi, si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA ISO 14001:2004) quale strumento con cui gestire in modo pianificato e sistematico, la complessità del problema ambientale. Il SGA consiste in attività di pianificazione degli interventi, attribuzione di ruoli e di responsabilità, predisposizioni di prassi e di procedure relative ai processi ed ai controlli, assegnazione delle risorse necessarie per attuare la politica ambientale adottata dall'organizzazione stessa.

Infine l'organizzazione, poi, si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA ISO 14001:2004) quale strumento con cui gestire in modo pianificato e sistematico, la complessità del problema ambientale. Il SGA consiste in attività di pianificazione degli interventi, attribuzione di ruoli e di responsabilità, predisposizioni di prassi e di procedure relative ai processi ed ai controlli, assegnazione delle risorse necessarie per attuare la politica ambientale adottata dall'organizzazione stessa.

#### 4.1 Principali responsabilità relative al SGA

Il Sistema gestione Ambientale (SGA) di EXECO srl è espressione del sistema di gestione aziendale generale e si basa sulle seguenti figure:

- l'Alta Direzione individuata nella figura dell'Amministratore Unico (AU);
- Responsabile del Sistema gestione Ambientale (RSGA) e al Rappresentante della Direzione (RD) incaricato anche dello svolgimento degli audit interni.

#### AMMINISTRATORE UNICO

Definisce la struttura organizzativa del SGA, decidendo e rendendo le responsabilità e i rapporti reciproci; in particolare nomina in forma scritta il Responsabile del Sistema di gestione Ambientale (RSGA).

Individua le risorse umane, e mette a disposizione le risorse tecniche ed economiche per l'implementazione ed il mantenimento del SGA. Definisce altresì la Politica per l'Ambiente, sincerandosi in particolare di mantenerne l'allineamento con gli scopi dell'organizzazione, nonché incoraggiandone e facilitandone la comprensione da parte di operatori interni ed esterni.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

Trasmette all'intera organizzazione l'importanza di soddisfare i requisiti richiesti dai propri partners, espressamente o implicitamente, nonché quelli imposti dalle fonti normative cogenti o amministrative, assicurando il mantenimento e il miglioramento della tutela ambientale. Approva alcuni documenti del SGA. Annualmente esegue il riesame del Sistema.

### RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (RSGA)

È preposto all'implementazione ed al mantenimento del SGA.

Fornisce indicazioni ad AU circa la definizione della struttura organizzativa del Sistema; elabora e cura la documentazione necessaria allo scopo (Manuale, Procedure, Istruzioni Operative, ecc.) e la sottopone ad AU per l'approvazione. Emette i documenti del SGA, in particolare la Politica, gli Obiettivi ed il Programma e redige l'Analisi Ambientale Iniziale e la Dichiarazione Ambientale. Gestisce ed aggiorna i Registri degli Impatti sull'ambiente e delle Disposizioni Legislative.

Risponde della propria attività, esaminata mediante il processo degli Audit, ad AU.

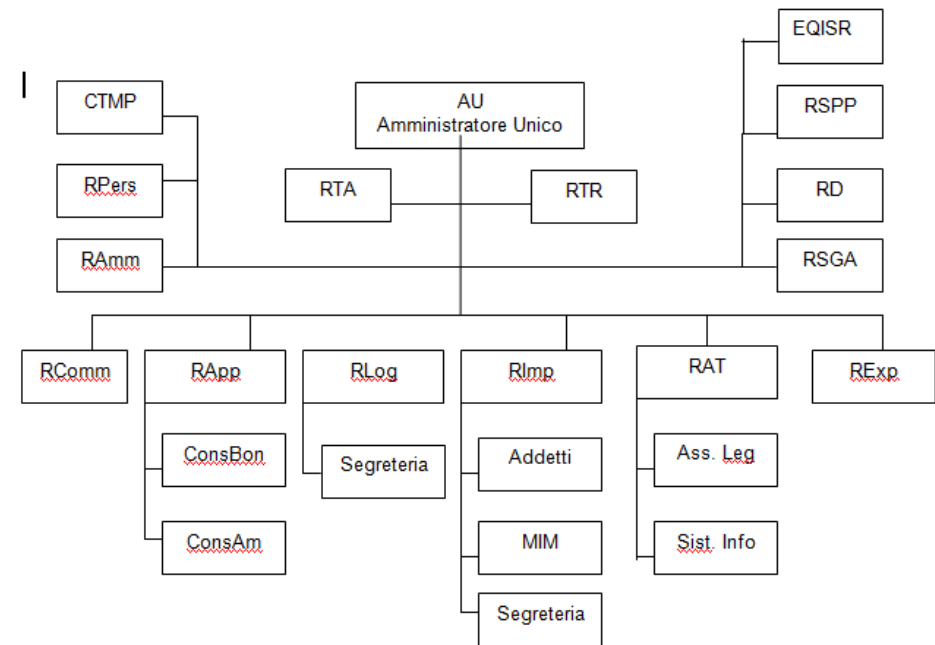
### RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE (RD)

Assicura che i requisiti del SGA affidato a RSGA siano stabiliti, applicati, mantenuti e aggiornati in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2004 e al Regolamento EMAS 1221/09. Collabora al Riesame del Sistema. Risponde della propria attività all'Alta Direzione.

Di seguito si riporta l'organigramma del 22/01/2016 di EXECO srl.

SIGLA	DESCRIZIONE
AU	Amministratore Unico
RD	Rappr. Direzione SGA
RSGA	Resp. SGA
CTMP	Consulente Trasporti Merci Pericolose
RTR	Resp. Tecnico Rifiuti (Impianto)
EQISR	Esperto qualificato incaricato sorveglianza radiometrica
RPers	Responsabile Personale
RTA	Responsabile tecnico Albo Gestori
RAmm	Responsabile Amministrazione
RComm	Responsabile Commerciale
RLog	Responsabile Logistica
Segreteria	Segreteria Logistica
RImp	Responsabile Impianto

Addetti	Addetti Impianto
RAT	Responsabile Area Tecnica
Segreteria	Segreteria Impianto
RExp	Responsabile Export Rifiuti (transfrontaliero)
MIM	Manutenzione Impianti e Macchinari
Sist. Info	Sistemi Informativi
RSPP	Resp. Servizio Prev. e Protezione
ML	Medico del Lavoro
RLS	Rappresentante Lavoratori Sicurezza
Add Antin	Addetti Antincendio



## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

L'organizzazione ha nominato il consulente ADR, in data 14 luglio 2008, nella persona di Marta dott.ssa Faggin, iscrizione n° C04659 valida fino al 29/05/2017.

### 5 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

Il Sistema di Gestione Ambientale di EXECO srl consente di avere un controllo continuo sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

EXECO srl ha valutato i suoi aspetti ambientali con una AAI (Analisi Ambientale Iniziale) che viene aggiornata ogniqualvolta avvengano delle modifiche ai processi, alle attività o alla normativa/adempimenti legislativi pertinenti l'attività svolta.

#### 5.1 Valutazione della significatività degli impatti ambientali

La valutazione della significatività di un aspetto ambientale è fatta attribuendo al suo impatto un *Indice di significatività IS* calcolato come:

$$IS = G \times F \times R \times P$$

dove i fattori a secondo membro rappresentano:

**G:** la gravità dell'impatto ambientale associato all'aspetto

**F:** la frequenza di accadimento dell'impatto

**R:** la reversibilità o meno dell'impatto

**P:** le misure preventive adottate per limitare/prevenire l'impatto ambientale

Questi fattori possono assumere un valore da 1 a 5. Quanto più un aspetto ambientale ha un impatto significativo per gravità, frequenza o reversibilità, tanto più l'indice parziale relativo si avvicinerà a 5. Analogamente quanto più l'azienda non si è cautelata nei confronti dell'aspetto ambientale, tanto più l'indice P si avvicinerà a 5.

Per decidere il valore da attribuire agli indici parziali G, F, R e P può essere d'aiuto la seguente tabella:

Valore	Gravità	Frequenza	Reversibilità	Capacità di controllo/Prevenzione
1	<b>Molto limitata:</b> impatto localizzato; bassa tossicità delle sostanze coinvolte. Trascurabili aspetti negativi potenziali. Nessun coinvolgimento dell'ambiente circostante	emergenza	reversibile	Notevole capacità di controllo/misura che previene totalmente l'aspetto sia in situazioni normali che d'emergenza
2	<b>Impatto limitato:</b> basso potenziale di danno; il rilascio può causare disturbo o danno in modo passeggero, locale, non duraturo. Basso coinvolgimento dell'ambiente circostante.	annuale	reversibile se corretto dall'azienda	Buona capacità di controllo/misura che previene totalmente l'aspetto in condizioni normali
3	<b>Moderato impatto:</b> possibili danni all'ambiente; possibili aspetti cronici a lungo termine. Moderato coinvolgimento dell'ambiente circostante	mensile	reversibile se bonifica (intervento esterno)	Sufficiente capacità di controllo/misura che previene parzialmente l'aspetto
4	Può essere causato un <b>danno significativo all'ambiente</b> , sia su base cronica che acuta. Specie o habitat interessati negativamente. Alto coinvolgimento dell'ambiente circostante.	settimanale	reversibile se bonifica e disagio alla comunità	Scarsa capacità di controllo/misura di sola sorveglianza
5	<b>Danno esteso e grave</b> all'ambiente o danni seri all'uomo. Distruzione di specie sensibili, perdita definitiva di habitat. Coinvolgimento molto significativo dell'ambiente circostante.	giornaliera	irreversibile	Capacità di controllo nulla/nessuna prevenzione applicata

E' considerato significativo ogni aspetto ambientale il cui impatto risulta avere un indice di significatività **IS** superiore o uguale a **50**.

#### 5.2 Assegnazione delle priorità d'intervento

Gli aspetti ambientali significativi vengono successivamente classificati a seconda della loro priorità di intervento.

In particolare gli aspetti ambientali vengono suddivisi in tre classi:

-Aspetti di livello A: aspetti ad elevata priorità di intervento per i quali sono stabiliti obiettivi e programmi nel breve-medio periodo.

-Aspetti di livello B: aspetti importanti a minore priorità di intervento.

-Aspetti di livello C: aspetti per i quali non viene pianificato nessun intervento, anche se tenuti sotto controllo.

L'assegnazione a una delle tre classi tiene conto dei seguenti fattori:

- questioni di fattibilità o meno dell'intervento e complessità realizzativa dello stesso;

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

- questioni economiche e finanziarie legate ai costi dell'intervento ed alle disponibilità dell'organizzazione in termini di risorse finanziarie e di personale;
- grado di significatività dell'aspetto ambientale.

$$PI = Ft + Fe + Gs$$

con PI = priorità d'intervento  
 Ft = fattibilità tecnica dell'intervento  
 Fe = fattibilità economica dell'intervento  
 Gs = grado di significatività

A questi fattori verrà assegnato un valore da 1 a 3, come indicato nella successiva tabella, e la priorità d'intervento verrà così calcolata:

- priorità d'intervento C per  $PI \leq 4$  – intervento di monitoraggio
- priorità d'intervento B per  $4 < PI \leq 6$  – intervento di controllo
- priorità d'intervento A per  $PI > 6$  – intervento immediato

Valore	Fattibilità tecnica dell'intervento	Fattibilità economica	Grado di significatività
1	Tecnologia non disponibile	Non fattibile	$IS \leq 50$
2	Tecnologia avanzata	Impegnativa	$50 < IS \leq 350$
3	Tecnologia elementare	Fattibile	$IS > 350$

### 5.3 Aspetti ambientali significativi

Descrizione	Note	G	F	R	P	I SIGN.	Gs	Ft	Fe	Prior
Energia Elettrica (da rete, autoprodotta)	installato a febbraio 2009 impianto fotovoltaico, connesso a marzo 2009	3	5	3	2	90	2	2	2	6
Emissioni convogliate in atmosfera (inquinanti inorganici e organici)	caldaia metano e 2 camini	3	5	3	2	90	2	2	2	6
Rumore	impianti aspirazione, ragno, movimentazione cassoni	2	5	2	3	60	2	1	1	4
consumo altri materiali	Carboni attivi	2	5	3	2	60	2	2	2	6

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

### 6 PRESENTAZIONE DATI AMBIENTALI

Come spiegato nella storia del sito la presente proprietà ha rilevato l'azienda a metà 2008. L'azienda ha comunque avviato l'adesione al regolamento EMAS anche allo scopo di costruire un "data-base" dei dati tipici dell'attività.

Gli indicatori chiave

#### 6.1 Aspetti ambientali diretti – consumi

##### 6.1.1 Consumo di acqua

Il sito consuma acqua prelevata dalla rete potabile acquedotto per usi civili. Il consumo è rilevabile dalle bollette

CONSUMO DI ACQUA	
anno	m <sup>3</sup>
2010	280
2011	367
2012	557
2013	455
2014	223
2015	230
fino al 30.9.16	268

Il consumo dell'acqua nell'anno 2011 rispetto 2010 risulta incrementato per uso irriguo dello spazio verde come consentito dal regolamento Comunale. Per quanto riguarda il consumo del 2012 e parte del consumo del 2013 c'è stata una perdita dovuta a rottura tubazioni. Per gli ultimi anni si è registrato una forte riduzione dei consumi dovuti in parte alla elevata piovosità del periodo estivo a seguito del quale si è utilizzata meno acqua per l'irrigazione; inoltre Etra (ente gestore servizio idrico) ha provveduto ad installare nuove tubazioni (che hanno consentito l'eliminazione delle perdite).

##### 6.1.2 Consumo di combustibili gassosi

Il sito utilizza gas metano di rete per il riscaldamento invernale degli uffici. Nel sito è installata una caldaia da 32,41 kW, sulla quale viene effettuata

manutenzione con frequenza annuale da una ditta specializzata. Il consumo è rilevabile dalle bollette

CONSUMO DI METANO	
anno	Sm <sup>3</sup>
2010	3.755
2011	4.309
2012	4.461
2013	4.448
2014	3.600
2015	4.294
fino al 30.9.16	2.150

##### 6.1.3 Consumo di combustibili liquidi

Nello stabilimento viene utilizzato gasolio come carburante per la trazione dei muletti e del caricatore Colmar (ragno). Da settembre 2013 non rientra più nel computo il consumo di gasolio per gli automezzi in quanto non viene più esercitata l'attività di raccolta e trasporto rifiuti. Dato desunto dalle fatture di rifornimento. I dati a partire dal 2013 non risultano confrontabili con i dati degli anni precedenti; nell'ultimo triennio il consumo è rimasto costante.

CONSUMO DI GASOLIO	
anno	litri
2010	30.897
2011	31.015
2012	31.851
2013	27.610
2014	15.465
2015	15.390
fino al 30.9.16	12.037

##### 6.1.4 Consumo di energia elettrica

Il sito utilizza energia elettrica di rete per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio e per gli impianti ( luci, portoni, compressore, i filtri a carboni attivi e

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

attrezzature d'impianto varie: pompe, ecc.). Dato desunto dalla fattura dell'ente erogatore.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	
anno	MWh
2010	49,14
2011	59,43
2012	62,78
2013	45,41
2014	40,50
2015	40,94
fino al 30.9.16	29,49

A febbraio 2009 è stato installato l'impianto fotovoltaico, che da marzo 2009 è connesso alla rete Enel, pertanto l'impatto ambientale correlato al consumo di EE può ritenersi mitigato; dal 2012 si è registrata una lieve diminuzione della produttività dell'impianto Fotovoltaico. E' stata eseguita manutenzione e pulizia dei pannelli ad inizio 2014 che ha portato ad un successivo incremento della produttività rispetto allo stesso periodo del 2013. Leggermente inferiore alle attese il dato riferito ai primi 9 mesi dell'anno.

PRODUZIONE DI ENERGIA CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO		
anno	MWh/anno	ton CO <sub>2</sub> non prodotta*
2010	10,48	4,27
2011	10,58	4,31
2012	8,59	3,5
2013	6,55	2,67
2014	8,15	3,32
2015	7,48	3,04
fino al 30.9.16	4,8	1,95

\*i fattori di conversione CO2 equivalenti (Dati Terna ufficiali: 407 g CO2 per kWh italiano)

### 6.1.5 Consumo di materiale per imballaggi

L'azienda ha un limitato consumo di imballaggi vergini (legno, film, ecc.).

### 6.1.6 Consumo di prodotti chimici

Alcuni prodotti (quali grassi, vernici, olii, accumulatori, ecc.) sono utilizzati per il funzionamento/manutenzione delle attrezzature ed impianti. Il consumo, molto limitato, è desumibile dalle fatture d'acquisto. Nel corso della prima parte del 2016 sono stati acquistati 400 kg di olio idraulico per la gestione ordinaria delle attrezzature impiantistiche.

### 6.1.7 Consumo di altri prodotti

Il funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni provoca un consumo di carboni attivi (periodicamente avviati a rigenerazione-recupero come rifiuti). I dati dalle quantità di carboni consumati sono sotto riportati

CARBONI ATTIVI	
anno	Kg di carbone attivo utilizzato
2013	19.000
2014	26.750
2015	20.500
Fino al 30.9.2016	20.200

## 6.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emissioni

### 6.2.1 Emissione in atmosfera

Le emissioni in atmosfera controllate presenti attualmente nel sito sono suddivisibili in emissioni da processo (n.2 camini nei reparti 2, 3a e 3b) ed emissioni da servizi (n° 1 in locale caldaia); di fatto sono presenti: emissioni diffuse all'esterno del capannone industriale dovute all'inquinamento veicolare provocato dall'ingresso e dall'uscita degli automezzi. Tali emissioni non sono considerate significative.

All'interno dei reparti 1, 3 e 4 in condizioni normali non ci sono emissioni diffuse in quanto tutti adibiti a solo stoccaggio rifiuti. Nel reparto 3 in caso di emergenza



## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

può essere attivato l'impianto di aspirazione forzata e quindi eventuali emissioni diffuse possono essere convogliate al filtro a carboni attivi.

· nel reparto 2 le emissioni diffuse vengono convogliate ai camini 1 e 2 mediante aspirazione forzata all'impianto di abbattimento costituito da filtro a carboni attivi (i punti di emissione sono identificati nelle planimetrie); la condizione di marcia di tale impianto è variabile a seconda delle attività. Tutta la documentazione riguardante l'impianto di abbattimento (relazione tecnica, certificazioni rilasciate dal costruttore, ecc) è archiviata presso gli uffici di RSGA. I controlli vengono effettuati all'incirca almeno due volte all'anno, dandone preventivo avviso all'Arpav, come da prescrizione autorizzativa; RSGA riporta il risultato di tali controlli sul quaderno di registrazione, mentre archivia in apposito raccoglitore i rapporti di analisi.

· Ci sono emissioni dei fumi della caldaia per il riscaldamento degli uffici; la centrale è alimentata a metano ed è costituita da una caldaia di 32,41 kW che è esonerata dal Titolo II art 284 D.Lgs 152/06 e smi.

Le emissioni in atmosfera rientrano nella norma; l'attività di controllo/manutenzione è effettuata da ditta autorizzata.

Si riporta nel dettaglio l'esito dei controlli delle emissioni come regolamentato dal decreto AIA n. 97/2011

Analisi del	u.m.	CAMINO 1	CAMINO 2
2012 luglio 20	g/h	201,036	410,356
2012 novembre 09	g/h	819,574	768,497
2013 maggio 17	g/h	116,611	310,501
2013 ottobre 17*	g/h	8	10215
2014 maggio 16	g/h	<5.7	52,4
2014 dicembre 23	g/h	324,6	71,3
2015 maggio 7	g/h	102,3	163,7
2015 novembre 30	g/h	96,4	217,3
2016 giugno 1	g/h	64	871,5
<b>limite SOV (cl II,III,IV,V)</b>	<b>g/h</b>	<b>1000</b>	<b>1700</b>

\*analisi effettuate in occasione dell'ispezione periodica di ARPAV in ambito AIA

Tab 1

Le verifiche analitiche confermano il rispetto dei valori limite prescritti. La polverosità diffusa data dalla movimentazione rifiuti e dal transito di mezzi all'interno dell'area viene contenuta effettuando giornalmente la pulizia del piazzale con la spazzatrice.

Le analisi di ottobre 2013 effettuate dall'Arpav sono risultate fuori limite per il camino n. 2; la ditta in seguito alla comunicazione ricevuta dalla Provincia di Padova a marzo 2014 relativa allo sfioramento, ha ottemperato a tutte le richieste pervenute relativamente alla verifica funzionale degli impianti.

A seguito dei chiarimenti e degli interventi eseguiti nonché della successiva verifica ispettiva in occasione delle nuove analisi sulle emissioni, la Provincia di Padova ha provveduto a comunicare l'archiviazione della pratica. Le analisi successive sono risultate conformi ai limiti prescritti in autorizzazione.

### 6.2.2 Emissione – acque meteoriche e reflui civili

L'azienda è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche di piazzale e delle acque dei tetti che vengono recapitate nella fognatura consortile delle acque bianche.

A scopo precauzionale è presente un impianto di desabbiatura-disoleazione (vedi planimetria) che raccoglie cautelativamente le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento piazzali e le acque dei tetti (acque bianche), per trattarle prima della loro immissione nella rete fognaria consortile delle acque bianche.

Gli scarichi presenti sono classificabili come scarichi industriali.

Prudenzialmente l'azienda effettua periodici campionamenti ed analisi di cui si riporta sintesi nella seguente tabella; I limiti sono ampiamente rispettati conformemente alla normativa vigente; si riportano quale termine di confronto i limiti allo scarico in pubblica fognatura del D.Lgs. 152/06, parte terza, sezione seconda allegato 5).

Nel caso di emergenze (spandimenti, acque di spegnimento incendio), il sistema di raccolta acque consente il sezionamento delle linee di scarico mediante chiusura di apposite saracinesche. In tal caso, mediante l'attivazione di apposita pompa sommersa, le acque vengono inviate ad una vasca di accumulo

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

(individuata in planimetria) per essere successivamente avviate ad impianto di smaltimento autorizzato come rifiuti liquidi.

### ANALISI ACQUE DI SCARICO (rete acque bianche)

	COD	Solidi sospesi totali	
Rapporto di prova 5981/07 del 15/11/07	mg/l	124	45
Rapporto di prova 16279/08 del 14/07/08	mg/l	120	26
Rapporto di prova 24038/09 del 04/09/09	mg/l	< 20	13
Rapporto di prova 2001848-001 del 15/10/10	mg/l	68	24
Rapporto di prova 2102015-001 del 16/12/11	mg/l	35	2
Rapporto di prova 12LA01122 del 04/01/13	mg/l	34	12
Rapporto di prova 13LA05965 del 7/02/2014	mg/l	<20	5
Rapporto di prova 1400880-001 del 23/12/2014	mg/l	40	9
Rapporto di prova 1600033-001 del 04/02/2016	mg/l	<20	5
<b>Limiti scarico in acque superficiali (D.Lgs. 152/06 smi)</b>	<b>mg/l</b>	<b>160</b>	<b>80</b>

Tab 2

Inoltre l'azienda recapita nella rete fognaria consortile delle acque nere i propri scarichi civili.

### 6.3 Emissioni: rifiuti

#### 6.3.1 Impianto

L'attività di gestione dei rifiuti svolta presso l'impianto è descritta in questa sezione:

I dati relativi all'attività di EXECO srl, (inizio attività 9 luglio 2008) srl sono riportati nella seguente tabella, in cui si sono distinti:

1. rifiuti in ingresso da avviare a *recupero* (RX)
2. rifiuti in ingresso da avviare a *smaltimento* (DX)
3. rifiuti miscelati: trattamento consentito dall'autorizzazione impianto.

I primi due parametri indicano la quantità movimentata nell'impianto, mentre il parametro relativo alla quantità di rifiuti miscelati indica la quantità di rifiuti lavorati nell'impianto. Per una migliore rappresentazione si riportano i dati dal

gennaio 2011 al 30 settembre 2016. I dati sono desunti dalle dichiarazioni annuali MUD.

UNITA' DI MISURA - kg		2011	2012	2013	2014	2015	30/09/2016
rifiuti non pericolosi in ingresso a Recupero	RX	667.018	544.713	328.334	349.966	394.043	380.669
rifiuti non pericolosi in ingresso a Smaltimento	DX	2.049.518	1.586.769	2.187.764	2.311.318	1.921.710	1.404.288
<b>totale rifiuti non pericolosi in ingresso</b>		<b>2.716.536</b>	<b>2.131.482</b>	<b>2.512.098</b>	<b>2.661.284</b>	<b>2.315.753</b>	<b>1.784.957</b>
rifiuti pericolosi in ingresso a Recupero	RX	465.156	643.527	1149611	2602367	3.079.146	2.290.044
rifiuti pericolosi in ingresso a Smaltimento	DX	4.888.780	4.341.999	4438173	2909576	2.561.975	1.754.899
<b>totale rifiuti pericolosi in ingresso</b>		<b>5.353.936</b>	<b>4.985.526</b>	<b>5587784</b>	<b>5511943</b>	<b>5.641.121</b>	<b>4.044.943</b>
totale in ingresso	RX	1.132.174	1.188.240	1477945	2952333	3.473.189	2.670.713
totale in ingresso	DX	6.938.298	5.929.768	6625937	5220894	4.483.685	3.159.187
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>8.070.472</b>	<b>7.118.008</b>	<b>8103876</b>	<b>8173222</b>	<b>7.958.874</b>	<b>5.829.900</b>
rifiuti non pericolosi miscelati		1.344.980	1.107.596	1.560.610	1.521.591	1.513.068	965.816
rifiuti pericolosi miscelati		3.988.190	3.849.234	3.775.309	4.199.571	4.702.169	3.357.931
<b>TOTALE MISCELAZIONI</b>		<b>5.333.170</b>	<b>4.956.830</b>	<b>5.335.919</b>	<b>5.721.162</b>	<b>6.215.237</b>	<b>4.323.747</b>

Tab 3

L'analisi dei dati mostra un andamento relativamente costante nell'ultimo triennio.

L'evidenza è che l'impianto ritira per lo più rifiuti pericolosi per i quali è autorizzato ad effettuare il trattamento di miscelazione. L'azienda come evidente ha gestito un quantitativo maggiore di rifiuti destinati a recupero, grazie all'introduzione di nuove omologhe che permettono di avviare i rifiuti miscelati ad impianti per recupero energetico.

I rifiuti prodotti dall'attività di gestione dell'impianto consistono di reflui liquidi prodotti da cambio acqua marmitta dei muletti, oli esausti, filtri olio e gasolio e

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

stracci sporchi da manutenzione mezzi, eventuali imballi derivanti dalle operazioni di travaso e deconfezionamento, acque di pulizia impianto di disoleazione, rifiuti risultanti dalla pulizia delle vasche di raccolta e di contenimento, carboni attivi esausti da impianto di abbattimento emissioni, oltre ovviamente ai rifiuti legati all'attività di ufficio e della manutenzione mezzi.

Si riporta dettaglio dei rifiuti prodotti nelle seguenti tabelle, suddivisi in rifiuti derivanti da normale attività di gestione e rifiuti autoprodotti derivanti da attività di gestione rifiuti con la miscelazione.

CER	rifiuti autoprodotti da GESTIONE (kg)	2011	2012	2013	2014	2015	30.09.16
160601*	Batterie al piombo	(*)	(*)	(*)	(*)	260	60
161001*	pulizia pozzetti esterni-pulizia desoleatore-desabbiatore , acqua marmitta muletti	37.560	24.080	59.780	24.380	21.860	17.820
150101	carta ufficio	220	(*)	(*)	3150	1480	(*)
150202*	stracci indumenti	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
150203	stracci indumenti	210	(*)	(*)	(*)	(*)	83
190110*	carboni attivi impianto emissioni	25.080	15.220	21.780	31.000	17.460	24.360
200121*	Tubi al neon	(*)	(*)	(*)	(*)	26	(*)
<b>TOTALE RIFIUTI AUTOPRODOTTI DA GESTIONE</b>		<b>84.850</b>	<b>63.070</b>	<b>39.300</b>	<b>81.560</b>	<b>41.086</b>	<b>42.323</b>

(\*) non ne sono stati prodotti

CER	rifiuti autoprodotti da MISCELAZIONE (kg)	2011	2012	2013	2014	2015	30.09.16
150102	imballaggi vuoti da travaso	1.276	1.016	2.875	326	20	1.754
150103	imballaggi vuoti da travaso	29.110	63.227	114941	91.167	87.862	70.677
150104	imballaggi vuoti da travaso	43.080	38.195	33.833	16.375	13.103	8.591
150106	imballaggi vuoti da travaso	36.895	28.640	84.760	116.546	88.848	59.172
150110*	imballaggi vuoti da travaso	270.432	267.107	331.552	310.848	285.554	225.343
190203 -191212	Rifiuti da miscelazione	953.887	1.021.680	1.400.830	1.364.640	1.381.810	872.740
190204*-191211*	rifiuti da pulizia vasche miscelazione	3.998.490	3.536.965	3.367.130	3.821.260	4.358.040	3.085.470
<b>TOT. RIFIUTI AUTOPRODOTTI DA MISCELAZIONE</b>		<b>5.333.170</b>	<b>4.956.830</b>	<b>5.335.919</b>	<b>5.721.162</b>	<b>6.215.237</b>	<b>4.323.747</b>

Tab 4

### 6.3.2 Raccolta e trasporto

La ditta si è cancellata dall'Albo Gestori Ambientali dalle categorie di trasporto 4F e 5F come da provvedimento protocollo n. 30701/13 del 16/12/2013.

Execo srl eroga il servizio di raccolta e trasporto rifiuti avvalendosi di trasportatori terzi; tale attività non costituisce attività di intermediazione come riportato nella circolare dell'Albo nazionale Gestori Ambientali n. 841 del 6/07/2011.

### 6.3.3 intermediazione

La ditta effettua attività di commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione degli stessi, ed è iscritta al n. VE 12370 dell'Albo Gestori ambientali con validità al 28/02/2017 per la categoria 8F. Si riportano i dati MUD.

UNITA' DI MISURA - kg		2012	2013	2014	2015	30/09/16
rifiuti non pericolosi intermediati a Recupero	RX	38.883	259.290	257.450	275.794	192.035
rifiuti non pericolosi intermediati a Smaltimento	DX	188.940	123.020	208.430	214.180	163.160
<b>totale rifiuti non pericolosi intermediati</b>		<b>227.823</b>	<b>382.310</b>	<b>465.880</b>	<b>489.974</b>	<b>355.195</b>
Rifiuti pericolosi intermediati a Recupero	RX	19.070	28.193	63.371	214.180	26.040
Rifiuti pericolosi intermediati a Smaltimento	DX	393.300	681.180	328.600	538.660	434.380
<b>totale rifiuti pericolosi intermediati</b>		<b>412.370</b>	<b>709.373</b>	<b>391.971</b>	<b>752.840</b>	<b>460.420</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>640.193</b>	<b>1.091.683</b>	<b>857.851</b>	<b>1.242.814</b>	<b>815.615</b>

Tab 5

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

### ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / altro

#### 6.4 Altri aspetti – odori

L'azienda ha stabilito comunque delle modalità di gestione per cercare di ovviare il più possibile alla diffusione delle sostanze odorigene: tenendo i portoni chiusi durante le attività suddette, evitando di lasciare all'aperto determinate tipologie di rifiuto, intervenendo prontamente in caso di sversamenti accidentali. Inoltre nel mese di ottobre di quest'anno si è provveduto ad installare un vaporizzatore per abbattere eventuali emissioni odorigene. Inoltre per ovviare la problema degli odori sono state installate due linee di vaporizzazione che consentono ad abbattere oltre le emissioni di SOV anche le emissioni odorigene.

#### 6.5 Altri aspetti – inquinamento luminoso

L'azienda produce un limitato inquinamento luminoso dovuto ai fari di illuminazione del piazzale (fari con luce gialla e rivolti verso il basso).

#### 6.6 Altri aspetti – impatto visivo

L'azienda produce un limitato impatto visivo, soprattutto dal fronte strada, l'impatto è mitigato dalla presenza della siepe lungo tutta la recinzione ed i cancelli d'ingresso ed uscita sono ciechi.

#### 6.7 Altri aspetti – modifica dei flussi di traffico

L'attività del sito richiede il transito di alcuni mezzi pesanti al giorno. Il flusso non è tale da modificare l'intensità del traffico nella zona.

#### 6.8 Altri aspetti – Rumore

Il Comune ha effettuato la zonizzazione acustica ed il sito ricade in classe V (area prevalentemente industriale – Limite periodo diurno Emissione 65 dBA e Immissione 70 dBA) come da Estratto di Classificazione Acustica del Comune di Teolo (Del. Consiglio Comunale n. 72 del 28/9/2005) e Cervarese Santa Croce (Del. Consiglio Comunale n. 9011 del 19/11/2001).



Estratto Piano di Classificazione Acustica Comune di Teolo. In rosso classe V; in bianco comune di Cervarese Santa Croce.

Per quel che riguarda i ricettori sensibili si evidenzia che il ricettore più critico è costituito da un'abitazione che rientra nel Comune di Cervarese Santa Croce, posta a circa 150 m in linea d'aria, in direzione nord-ovest; questo ricettore rientra in classe IV (area di intensa attività umana – Limite periodo diurno Emissione 60 dBA e Immissione 65 dBA)

L'analisi della valutazione di impatto acustico è stata svolta da tecnico competente il 13 novembre 2008; mentre nel mese di giugno 2016 è stata effettuata l'indagine fonometrica interna per l'esposizione al rumore dei lavoratori.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

Dalle analisi effettuate risultano valori rientranti nei limiti legislativi.

Si riportano di seguito i risultati dell'indagine fonometrica per l'impatto acustico svolta nel 2008.

Classi di destinazione d'uso del territorio	PERIODO DIURNO (6.00 - 22.00)
	Limite di immissione (dBA)
IV-Aree di intensa attività umana	65
<b>V-Aree prevalentemente industriali</b>	<b>70</b>

Valori fonometria del 3 nov 08	Valore di immissione al confine (dBA)
Direzioni nord e est	64,0
Direzioni nord-ovest e ovest	66,0
Direzione sud	67,0

Valutazione livello differenziale	Differenziale al ricettore (dBA)
Direzioni nord e est	0,8
Direzioni nord-ovest e ovest	1,9
<b>Limite differenziale da rispettare</b>	<b>5,0</b>

Dalla verifica di immissione al ricettore, abitazione di Cervarese Santa Croce, è risultato un valore pari a 55,5 dBA, pertanto il limite assoluto di immissione per classe IV risulta ampiamente rispettato.

Per il rumore esterno, quindi, i valori rilevati rispettano già a confine il limite assoluto di immissione per classe V, il limite di immissione a ricettore per classe IV risulta dunque ampiamente rispettato.

### 6.9 Altri aspetti – gas ad effetto serra

La refrigerazione dell'ufficio è effettuata con un gruppo refrigerante di nuova installazione (luglio 2008), che utilizza un gas R407C (gas fluorurati ad effetto serra), kg. 5,7. La gestione dell'impianto, che prevede manutenzione e verifica fughe viene svolta annualmente, viene annotata in apposito registro.

Conformemente al DPR 43/2012 viene effettuata la comunicazione annuale Fgas.

## 7 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / emergenze, transitori

### 7.1 Emergenze e transitori – pulizie serbatoi

L'azienda provvede se necessario al lavaggio di vasche e/o serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi. I rifiuti così prodotti sono avviati a smaltimento secondo i canali precedentemente definiti.

### 7.2 Emergenze e transitori – incendio ed esplosione

Rientrano in questa categoria il rischio incendio (di platee, fusti e vasca) e il rischio di reazione chimica indesiderata, che possono essere causati da errona movimentazione e/o stoccaggio dei rifiuti infiammabili (es. morchie e polveri di vernici, diluenti e solventi, ecc), dal verificarsi di un cortocircuito, ecc.

L'impianto antincendio è costituito da impianti fissi, quali ad esempio idranti, impianto automatico di rilevazione e segnalazione incendi su tutta l'attività, impianti automatici di spegnimento a schiuma nel reparto 2 e 3, impianti automatici di evacuazione fumo e calore sulle varie zone del capannone. Mezzi portatili, vari estintori a polvere, ad anidride carbonica ed a schiuma.

L'azienda ha inoltre stabilito le modalità comportamentali da adottare sintetizzate nel Piano di Emergenza Interno e ha opportunamente formato il personale.

### 7.3 Emergenze e transitori – spandimenti

Nelle operazioni di carico e scarico sono possibili spandimenti di piccola entità. Tutta l'area dell'impianto è cordinata. Tutte le aree di stoccaggio di rifiuti liquidi in cisterne o serbatoi sono dotate di bacini di contenimento, opportunamente dimensionate.

## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

### 8 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

#### 8.1 Aspetti indiretti – trasportatori terzi

L'azienda si avvale di trasportatori terzi. Questo aspetto ambientale è tenuto sotto controllo tramite controlli visivi e amministrativi autorizzazioni.

#### 8.2 Aspetti indiretti – impianti di destino

L'azienda invia i rifiuti prodotti o stoccati provvisoriamente a impianti di destino autorizzati. Questo aspetto ambientale è considerato significativo ed è tenuto sotto controllo tramite controlli amministrativi (autorizzazioni) e visite agli impianti.

### 9 INDICATORI CHIAVE

Gli indicatori chiave sono stati sviluppati in considerazione della fattispecie aziendale, stoccaggio – miscelazione rifiuti, che non prevede produzione di materie prime secondarie, pertanto i rifiuti in ingresso sono gli stessi in uscita, con la precisazione che a seguito del disimballaggio e miscelazione vengono prodotti rifiuti di imballaggio.

Si riportano di seguito gli indicatori ambientali sviluppati secondo le indicazioni dell'allegato IV del regolamento CE 1221/09.

Tematica ambientale	Denominazione	Metodo di calcolo	2011	2012	2013	2014	2015	Al 30/09/2016
<b>i) efficienza energetica</b>								
Percentuale di produzione da fonti rinnovabili su consumo elettrico	Percentuale di produzione di EE da fonti rinnovabili sul consumo di EE	MWh da fonti rinnovabili/ MWh elettrici totali consumati	17,81%	13,69%	14,43%	20,12%	18,27%	16,28%
Consumo specifico energetico	Consumo energetico totale per unità	MWh totale consumato / tonn di rifiuto in ingresso	0,007	0,009	0,006	0,005	0,005	0,005
<b>ii) efficienza dei materiali</b>								
Indici non utilizzabili: il sito ha consumi trascurabili di materie prime e sostanze, non correlabili all'ingresso impianto								
<b>iii) acqua</b>								
Consumo specifico di acqua potabile per lav orazione rifiuti	Consumo idrico per lav orazione rifiuti	mc acqua potabile / tonn rifiuti in ingresso	0,045	0,078	0,056	0,027	0,029	0,046
<b>iv) rifiuti</b>								
Rifiuti totali in ingresso	Rifiuti in ingresso	Rifiuti in ingresso totali (tonn)	8.070,47	7.118,01	8.103,88	8.173,22	7.958,87	5.829,90
Percentuale di rifiuti pericolosi in ingresso	Rifiuti pericolosi in ingresso	tonn rifiuti pericolosi in ingresso / tonn rifiuti in ingresso totali	66,34%	70,04%	68,95%	67,44%	70,88%	69,38%
Percentuale di rifiuti in ingresso a recupero	Rifiuti in ingresso inviati a recupero	tonn rifiuti in ingresso a recupero/ tonn rifiuti in ingresso totali	14,03%	16,69%	18,24%	36,12%	43,64%	45,81%
Rifiuti in uscita da miscelazione	Produzione di rifiuti dall'attività di miscelazione rapportata al tot dei rifiuti in ingresso	rifiuti in uscita autoprodotti da miscelazione totali (ton)/rifiuti in ingresso totali (ton)	66,08%	69,64%	65,84%	70,00%	78,09%	74,17%
<b>v) biodiversità</b>								
Utilizzo del terreno	Occupazione del terreno del sito	Utilizzo del terreno (mq)	3.257	3.257	3.257	3.257	3.257	3.257
<b>vi) emissioni</b>								
Emissioni CO <sub>2</sub>	Emissioni di CO <sub>2</sub> *	tonn CO <sub>2</sub> equivalenti /anno	95,50	98,18	86,71	51,63	53,33	38,39

\*dati riferiti alla tabella dei parametri degli standard nazionali da inventario dei valori dei combustibili nazionale UNFCCC media dei valori 2010-2012

In seguito all'installazione del vaporizzatore nel reparto 2 si è registrato un lieve incremento del consumo di acqua e conseguentemente del relativo indicatore.



## Dichiarazione Ambientale Execo srl 2014-2016

### 10 CONCLUSIONI

I benefici della certificazione ambientale e della registrazione EMAS sono da ricercare nella gestione degli impatti ambientali che hanno portato ai seguenti risultati:

- riduzione del consumo di risorse;
- riduzione della produzione di rifiuti;
- miglioramento dell'impatto visivo;
- miglioramento delle condizioni di lavoro;

Questi risultati a loro volta hanno portato altri benefici che vanno letti soprattutto a lungo termine:

- miglioramento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- vantaggi competitivi;
- vantaggi assicurativi e finanziari;
- punteggio per accesso a gare d'appalto;
- miglioramento della motivazione del personale;
- miglioramento dell'immagine.

### 11 DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale riguarda esclusivamente la ditta EXECO srl, che mette a disposizione del pubblico e di tutti i soggetti interessati questo documento in versione integrale, nello stato di revisione più recente, sia in formato PDF nel sito internet aziendale ([www.execonline.it](http://www.execonline.it)) sia in formato cartaceo facendo richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, l'ing. Marco Zuccato o al Rappresentante della Direzione Marta dott.ssa Faggin.

EXECO srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

EXECO srl si impegna inoltre a presentare all'Organismo competente EMAS gli aggiornamenti annuali convalidati della Dichiarazione Ambientale, provvedendo alla emissione e validazione di un documento contenente gli aggiornamenti alla Dichiarazione Ambientale inerenti in particolare gli obiettivi e i programmi di miglioramento, oltre ad eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale e l'aggiornamento dei dati.

#### 11.1 Verificatore Ambientale

Il verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale, della Politica Ambientale aziendale e degli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del Reg. EMAS CE 1221/09 è:

SGS Italia Spa  
Via Caldera n. 21 – Milano  
(n° di accreditamento IT-V-0007)

Con la presente si informa che la dichiarazione ambientale della EXECO srl, sita a Teolo in via Meucci n. 2A, è conforme e soddisfa i principi del Regolamento CE 1221/09.

Timbro del Verificatore Ambientale accreditato

Data di convalida

	SGS Italia S.p.A. Via Caldera, 21 20153 - Milano (Italy) N. Accreditamento IT-V-0007
<b>CONVALIDA</b>	
 PAOLA SANTARELLI 	
DATA: <b>18/11/2016</b>	

## 12 PROGRAMMA AMBIENTALE – OBIETTIVI TRIENNALI 2014 – 2016

IMPATTO	OBIETTIVO	VALORE ATTESO	PROGRAMMA	RESPONSABILI TA'	RISORSE	SCADENZA	RISULTATO 2014-2015
Emissioni convogliate in atmosfera /carboni attivi	Modificare/sostituire impianto di abbattimento esistente	Aumento della performance di abbattimento dell'impianto esistente, riducendo al contempo del 50% il consumo di carboni attivi.	1.individuazione della quantità di SOV solubili in acqua presenti durante il trattamento, al fine di quantificare quanti solventi è possibile abbattere con un sistema aggiuntivo di vaporizzazione d'acqua, in maniera da costituire minor aggravio ai carboni attivi. 2.Installazione di una o più linee di vaporizzazione d'acqua nel reparto di miscelazione 3.controllo sull'efficacia del sistema.	AU-RSGA-RTR	€ 20.000,00	31/12/16	Installate due linee di vaporizzazione d'acqua nel reparto di miscelazione collaudate in data 18/11/2014 (risorse 3000 euro);  2016 - Il sistema ha migliorato le condizioni di lavoro nel reparto 2 per quanto concerne il miglioramento delle emissioni odorigene grazie all'effetto barriera del muro d'acqua nella vasca di miscelazione. Non si è registrata una diminuzione del consumo di carboni attivi come auspicato. Tale risultato non è tuttavia significativo considerata la variabilità delle concentrazioni di SOV legate alle diverse partite lavorate.
Fornitura (appalti verdi)	EE Acquistare EE certificata rinnovabile	Acquistare EE certificata rinnovabile almeno del 30% del consumo	1.Fare una ricerca di mercato sui possibili fornitori di EE. 2.Concludere contratto con un fornitore di EE certificata rinnovabile.	AU - RSGA	€ 20.000,00	31/12/16	Sospeso per disponibilità risorse. L'azienda sta valutando la sostenibilità dell'impegno di risorse.



Emergenze incendio	Apportare migliorie al sistema antincendio	Riduzione del 25% dei tempi di intervento automatico in caso di incendio	Individuazione di una tecnologia applicabile all'impianto esistente per la sostituzione dell'attuale premescolatore.	AU-RSGA-RTR	€ 30.000,00	31/12/16	Sospeso per disponibilità risorse L'azienda sta valutando la sostenibilità dell'impegno di risorse.
Gestione imballaggi in legno	Avviare a riutilizzo parte degli imballaggi in legno altrimenti destinati ad operazioni di recupero sui rifiuti.	5% degli imballaggi annuali prodotti vengano destinati a riutilizzo ed escano dal ciclo dei rifiuti	Formare il personale sulla corretta gestione degli imballaggi da avviare a riutilizzo conformemente al decreto AIA 97 e alle disposizioni del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	AU - RSGA	interne	31/12/16	La ditta ritiene che l'obiettivo non sia praticabile per le ragioni sotto riportate. Carenza di risorse interne legate allo spazio necessario per lo stoccaggio degli imballaggi recuperati. Inoltre da un punto di vista economico non sussiste alcun vantaggio in quanto dall'attività di recupero dell'imballaggio non sarebbero coperte le spese di trasporto; conseguentemente non risulterebbero giustificati i costi relativi all'implementazione del software gestionale ESTAR (necessario anche alla tracciabilità degli imballaggi recuperati)

